



### **3. VIENE AVVIATA UNA CONVERSAZIONE CHE COSTERA' CARA A PHILEAS FOGG.**

**PHILEAS FOGG AVEVA LASCIATO LA SUA ABITAZIONE DI SAVILLE ROW ALLE UNDICI E MEZZO; E DOPO AVER POSTO CINQUECENTOSETTANTACINQUE VOLTE IL PIEDE DESTRO DAVANTI AL PIEDE SINISTRO, E CINQUECENTOSETTANTASEI VOLTE IL PIEDE SINISTRO DAVANTI AL PIEDE DESTRO, GIUNSE AL MAGNIFICO PALAZZO DEL CLUB DELLA RIFORMA, IN PALL MALL, LA CUI COSTRUZIONE È COSTATA ALMENO TRE MILIONI.**

**SI RECÒ SUBITO NELLA SALA DA PRANZO, DALLE CUI FINESTRE APERTE SU UN BEL GIARDINO SI VEDEVANO GLI ALBERI INDORATI DAL SOLE D'AUTUNNO. PHILEAS FOGG PRESE POSTO ALLA SOLITA TAVOLA GIÀ APPARECCHIATA PER LUI. IL SUO PASTO SI COMPONEVA DI UN ANTIPASTO, UN PESCE LESSATO E MESSO IN SALSA DI PRIMA QUALITÀ,**



UN BEL "ROAST BEEF" ROSEO E ACIDULATO CON FUNGHI, UN PASTICCIO FARCITO CON LAMPONI VERDI E CIME DI RAPONTICO, UNA PORZIONE DI FINISSIMO FORMAGGIO; IL TUTTO INNAFFIATO DI QUALCHE TAZZA D'UN TÈ PROVENIENTE DA UNA SPECIALE RACCOLTA RISERVATA PER IL CONSUMO DEL CLUB.

A MEZZOGIORNO E QUARANTASETTE MINUTI IL PUNTUALISSIMO "GENTLEMAN" SI ALZÒ, E PASSÒ NEL SALONE ADORNO DI DIPINTI IN ARTISTICHE CORNICI. QUI UN CAMERIERE GLI PORSE IL "TIMES" CON LE PAGINE ANCORA DA TAGLIARE. FOGG LO SPIEGÒ CON UNA SICUREZZA DI MANO CHE DENOTAVA LA SUA LUNGA ABITUDINE IN COSÌ COMPLICATA OPERAZIONE.

LA LETTURA DEL "TIMES" TENNE ASSORBITO IL "GENTLEMAN" FINO ALLE TRE E QUARANTACINQUE; E QUELLA DELLO "STANDARD", A CUI EGLI PASSÒ SUBITO DOPO, DURÒ FINO ALL'ORA DELLA CENA.



**QUESTO PASTO SI SVOLSE NELLE IDENTICHE CONDIZIONI DEL PRANZO, CON L'AGGIUNTA DELLA "ROYAL BRITISH SAUCE".**

**ALLE SEI MENO VENTI MINUTI, SIR PHILEAS FOGG COMPARVE NEL SALONE; E VI RIMASE SPROFONDATO NELLA LETTURA NEL "MORNING CHRONICLE". INTANTO IL SALONE DEL CLUB ANDAVA POPOLANDOSI. NUMEROSI FREQUENTATORI FACEVANO VIA VIA IL LORO INGRESSO, E SEDEVANO AVVICINANDO LE POLTRONE AL CAMINETTO IN CUI ARDEVA UN BEL FUOCO DI CARBON FOSSILE. ERANO I COMPAGNI ABITUALI DEL SIGNOR PHILEAS FOGG, AL PAR DI LUI OSTINATI GIOCATORI DI "WHIST", TUTTI PERSONAGGI DI COSPICUA RICCHEZZA, PEZZI GROSSI DELL'INDUSTRIA E DELLA FINANZA: L'INGEGNERE ANDREW STUART, I BANCHIERI JOHN SULLIVAN E SAMUEL FALLENTIN, IL SIGNOR THOMAS FLANAGAN, PROPRIETARIO DELLE PIÙ GRANDI FABBRICHE LONDINESI DI BIRRA, E WALTER RALPH, UNO DEGLI AMMINISTRATORI DELLA BANCA D'INGHILTERRA.**



**EBBENE, SIGNOR RALPH, -  
DOMANDÒ THOMAS FLANAGAN, -  
AVETE NOVITÀ SULL'AFFARE DEL  
FURTO?**

**EH! - INTERVENNE ANDREW  
STUART. - ANCHE QUESTA VOLTA LA  
BANCA D'INGHILTERRA PUÒ DIRE  
ADDIO AL SUO DENARO!**

**IO SPERO INVECE - DICHIARÒ  
WALTER RALPH, - CHE METTEREMO  
LE GRINFIE ADDOSSO AL LADRO.  
ABILISSIMI AGENTI DI POLIZIA  
SONO STATI INVIATI IN AMERICA E  
IN EUROPA, IN TUTTI I PRINCIPALI  
PORTI D'IMBARCO E DI SBARCO; E  
SARÀ BEN DIFFICILE CHE QUEL  
GALANTUOMO SFUGGA ALLA LORO  
CACCIA.**

**SI CONOSCONO DUNQUE I  
CONNOTATI DEL LADRO? - CHIESE  
ANDREW STUART.**

**ANZITUTTO, NON È UN LADRO -  
RISPOSE CON SERIETÀ WALTER  
RALPH.**

**COME?! NON È UN LADRO  
L'INDIVIDUO CHE HA SOTTRATTO  
CINQUANTACINQUEMILA STERLINE DI  
BANCONOTE?**

**NO - CONFERMÒ RALPH.**



**E' DUNQUE UN INDUSTRIALE? -  
CHIESE JOHN SULLIVAN.**

**IL "MORNING CHRONICLE"  
ASSICURA CHE È UN "GENTLEMAN".  
COLUI CHE AVEVA PRONUNCIATO  
QUESTA FRASE ERA PHILEAS FOGG.  
LA SUA TESTA EMERGEVA SOLO  
ALLORA DALL'ONDA DI CARTA CHE  
GLI SI ERA AMMASSATA INTORNO.**

**IN PARI TEMPO PHILEAS FOGG  
SALUTÒ I COLLEGHI, I QUALI GLI  
RESTITUIRONO IL SALUTO.**

**IL FATTO DI CUI SI DISCUTEVA  
QUELLA SERA AL CLUB DELLA  
RIFORMA E CHE APPARIVA  
RIPORTATO ALL'ORDINE DEL GIORNO  
SU TUTTA LA STAMPA QUOTIDIANA  
D'INGHILTERRA, ERA ACCADUTO TRE  
GIORNI PRIMA, IL 29 SETTEMBRE.  
UN FASCIO DI BANCONOTE,  
RAPPRESENTANTE L'ENORME SOMMA  
DI CINQUANTACINQUEMILA  
STERLINE, ERA SCOMPARSO IN PIENO  
GIORNO SUL TAVOLO DEL CASSIERE-  
CAPO DELLA BANCA D'INGHILTERRA  
IN LONDRA.**



**A CHI SI STUPIVA CHE UN SIMILE FURTO AVESSE POTUTO COMPIERSI CON TANTA FACILITÀ, IL VICE-AMMINISTRATORE GENERALE WALTER RALPH RISPONDEVA:**

**« CHE DIAMINE! NON SI PUÒ AVERE GLI OCCHI DAPPERTUTTO! IL CASSIERE ERA OCCUPATO IN QUEL MOMENTO A REGISTRARE UN INCASSO DI TRE SCELLINI E SEI "PENNE" ».**

**A RENDERE IL FATTO ANCOR PIÙ SPIEGABILE CONCORREVA DEL RESTO UN'ALTRA CIRCOSTANZA:**

**L'AMMIRABILE AMMINISTRAZIONE CHE RISPONDE AL NOME DI BANCA D'INGHILTERRA PAREVA PREOCCUPARSI ESTREMAMENTE, A QUEL TEMPO, DI RISPETTARE LA DIGNITÀ DEL PUBBLICO. NON UNA GUARDIA, NON UN PIANTONE, NON UN CANCELLO. L'ORO, L'ARGENTO, LE BANCONOTE GIACEVANO ESPOSTI APERTAMENTE E, PER COSÌ DIRE, IN BALIA DI QUALSIVOGLIA AVVENTORE. NON SI POTEVA METTERE IN DUBBIO L'ONORABILITÀ DI UN PASSANTE, QUALSIASI.**



**UNO STRANIERO CHE HA  
OSSERVATO DA VICINO GLI USI  
INGLESI NARRA UN FATTO DI QUESTO  
GENERE. IN UNA SALA DELLA  
BANCA, DOVE EGLI SI TROVAVA UN  
GIORNO, EBBE LA CURIOSITÀ DI  
ESAMINARE UNA VERGA D'ORO DEL  
PESO DI SETTE OD OTTO LIBBRE CHE  
STAVA ESPOSTA SUL TAVOLO DEL  
CASSIERE. PRESE QUELLA VERGA, LA  
ESAMINÒ, LA PORSE AL SUO VICINO,  
QUESTI AD UN ALTRO; DI MODO CHE  
LA VERGA, PASSANDO DI MANO IN  
MANO, SE NE ANDÒ SINO IN FONDO  
AL CORRIDOIO OSCURO; E NON  
RITORNÒ AL PROPRIO POSTO SE NON  
MEZZ'ORA DOPO, SENZA CHE IL  
CASSIERE AVESSSE NEMMENO ALZATO  
LA TESTA. MA IL 29 SETTEMBRE LE  
COSE NON ANDARONO ESATTAMENTE  
COSÌ: IL FASCIO DELLE BANCONOTE  
NON RITORNÒ. E QUANDO ALLE  
CINQUE IL MAGNIFICO OROLOGIO  
COLLOCATO ALL'INGRESSO DEGLI  
UFFICI SUONÒ LA CHIUSURA, LA  
BANCA D'INGHILTERRA DOVEVA  
REGISTRARE SUL CONTO « PERDITE »  
LA BAGATTELLA DI  
CINQUANTACINQUEMILA STERLINE.**



APPENA AVVENUTA LA REGOLARE COSTATAZIONE DEL FURTO, AGENTI INVESTIGATORI SCELTI FRA I PIÙ ABILI ERANO STATI SGUINZAGLIATI NEI PRINCIPALI PORTI D'EUROPA E D'AMERICA: A LIVERPOOL, A GLASGOW, A LE HAVRE, A SUEZ, A BRINDISI, A NEW YORK, ECCETERA. PREMIO PER CHI FOSSE RIUSCITO A CATTURARE IL LADRO: DUEMILA STERLINE, PIÙ IL CINQUE PER CENTO DELLA SOMMA RICUPERATA.

IN ATTESA DEGLI ELEMENTI CHE L'INCHIESTA IMMEDIATAMENTE APERTA AVREBBE FORNITI, QUEI POLIZIOTTI AVEVANO INTANTO IL COMPITO DI SORVEGLIARE SCRUPolosAMENTE TUTTI I VIAGGIATORI IN ARRIVO E IN PARTENZA. ORA, PER L'APPUNTO, STANDO A QUANTO DICEVA IL "MORNING CHRONICLE", SI AVEVA MOTIVO DI RITENERE CHE L'AUTORE DEL FURTO NON FACESSE PARTE DI ALCUNA DELLE SOCIETÀ DEI LADRI D'INGHILTERRA.



**DURANTE LA FAMOSA GIORNATA DEL 29 SETTEMBRE, UN "GENTLEMAN" BEN VESTITO, DI BEI MODI, DI ASPETTO PIÙ CHE DISTINTO, ERA STATO VISTO PASSEGGIARE INNANZI E INDIETRO NELLA SALA DEI PAGAMENTI DOVE ERA AVVENUTO IL FURTO. I CONNOTATI DI QUEL SIGNORE, SCRUPOLOSAMENTE PARTICOLAREGGIATI, FURONO SUBITO TRASMESSI A TUTTO IL PLOTONE DEGLI AGENTI INVESTIGATORI SPARPAGLIATI NEL REGNO UNITO E SUL CONTINENTE. PERCIÒ LE ANIME PIÙ CANDIDE E OTTIMISTE - E WALTER RALPH ERA DEL NUMERO - RITENEVANO DI POTER SPERARE CON FONDAMENTO CHE IL LADRO NON SE LA SAREBBE SCAMPATA.**

**COM'È FACILE COMPRENDERE, QUESTO FATTO ERA ALL'ORDINE DEL GIORNO A LONDRA E IN TUTTA L'INGHILTERRA. SI DISCUTEVA, CI SI APPASSIONAVA A FAVORE O CONTRO LE PROBABILITÀ DI SUCCESSO DELLA POLIZIA METROPOLITANA.**



**NON CI SI STUPIRÀ PERCIÒ DI SENTIRE CHE I MEMBRI DEL CLUB DELLA RIFORMA DISCUTEVANO DELLA MEDESIMA QUESTIONE, TANTO PIÙ CHE TRA DI LORO SI TROVAVA UNO DEI VICE-GOVERNATORI DELLA BANCA. IL BUON WALTER RALPH NON AVEVA INTENZIONE DI DUBITARE DEI RISULTATI DELLE RICERCHE, RITENENDO CHE LA TAGLIA PROMESSA AVREBBE SINGOLARMENTE ACUTIZZATO LO ZELO E L'INTELLIGENZA DEGLI AGENTI. IL SUO COLLEGA ANDREW STUART ERA INVECE BEN LUNGI DAL CONDIVIDERE QUESTA FIDUCIA. LA DISPUTA CONTINUÒ FRA I DUE CHE ORA AVEVANO PRESO POSTO, CON GLI ALTRI, ALLA TAVOLA DEL "WHIST": STUART DIRIMPETTO A FLANAGAN, FALLENTIN DI FACCIA A PHILEAS FOGG. MENTRE FERVEVA IL GIOCO, I GIOCATORI NON PARLAVANO; MA NEGLI INTERVALLI FRA UN PASSAGGIO E L'ALTRO DI CARTE LA CONVERSAZIONE INTERROTTA SI RIACCENDEVA SEMPRE PIÙ ANIMATA.**



**IO RITENGO - DICEVA ANDREW STUART, - CHE LE PROBABILITÀ SONO IN FAVORE DEL LADRO, IL QUALE DEV'ESSERE CERTAMENTE UN UOMO ABILISSIMO.**

**EVVIA! - RISPOSE RALPH. - ORMAI NON C'È PIÙ PAESE IN CUI POSSA NASCONDERSI.**

**QUESTO POI...**

**DOVE VOLETE CHE VADA?**

**NON NE SO NULLA - RISPOSE ANDREW STUART. - MA, ALLA FIN FINE, IL MONDO È GRANDE!**

**LO ERA UNA VOLTA - DISSE A MEZZA VOCE PHILEAS FOGG; QUINDI PORGENDO LE CARTE A THOMAS FLANAGAN: - TOCCA A VOI ALZARE. LA DISCUSSIONE VENNE SOSPESA PER TUTTA LA DURATA DELLA PARTITA. MA, CHIUSA QUESTA, ANDREW STUART RIPRESE:**

**COME SAREBBE A DIRE: UNA VOLTA? E' FORSE RIMPICCIOLITA LA TERRA?**

**SENZA DUBBIO - RISPOSE WALTER RALPH.**



**- IO SONO DEL PARERE DEL SIGNOR FOGG: LA TERRA È RIMPICCIOLITA, GIACCHÉ ORA LA SI PERCORRE DIECI VOLTE PIÙ RAPIDAMENTE CHE NON LA SI PERCORRESSE CENTO ANNI FA. ED ECCO CIÒ CHE NEL NOSTRO CASO RENDERÀ LE NOSTRE RICERCHE PIÙ FACILI.**

**MA RENDERÀ ANCHE PIÙ FACILE LA FUGA DEL LADRO!**

**TOCCA A VOI GIOCARE, SIGNOR STUART - AVVERTÌ PHILEAS FOGG.**

**LA DISPUTA SI SMORZÒ UN'ALTRA VOLTA NEL SILENZIOSO RITMO DEL GIOCO. MA L'INCREDULO STUART NON ERA ANCORA CONVINTO, E A PARTITA FINITA RIPIGLIÒ:**

**BISOGNA CONFESSARE, SIGNOR RALPH, CHE AVETE FATTO UNA SCOPERTA CURIOSA DICENDO CHE LA TERRA È RIMPICCIOLITA! COSÌ, POICHÉ ADESSO SE NE COMPIE IL GIRO IN TRE MESI...**

**IN OTTANTA GIORNI SOLTANTO - RETTIFICÒ PHILEAS FOGG.**



**ESATTAMENTE, SIGNORI! -  
INCALZÒ JOHN SULLIVAN. -  
OTTANTA GIORNI, DACCHÉ IL  
PERCORSO FRA ROTHAL E  
ALLAHABAD È APERTO CON LA  
GRANDE FERROVIA PENINSULARE  
INDIANA. ED ECCO IL CALCOLO  
STABILITO DAL "MORNING  
CHRONICLE":**

**DA LONDRA A SUEZ, PASSANDO  
PER IL MONCENISIO E BRINDISI - IN  
FERROVIA E IN PIROSCAFO: 7  
GIORNI**

**A SUEZ A BOMBAY - IN  
PIROSCAFO: 13 GIORNI;**

**DA BOMBAY A CALCUTTA - IN  
FERROVIA: 3 GIORNI;**

**DA CALCUTTA A HONG KONG  
(CINA) - IN PIROSCAFO: 13  
GIORNI;**

**DA HONG KONG A YOKOHAMA  
(GIAPPONE) - IN PIROSCAFO: 6  
GIORNI;**

**DA YOKOHAMA A SAN FRANCISCO  
- IN PIROSCAFO: 22 GIORNI;**

**DA SAN FRANCISCO A NEW YORK -  
IN FERROVIA: 7 GIORNI;**

**DA NEW YORK A LONDRA - IN  
PIROSCAFO E IN FERROVIA: 9  
GIORNI;**



**TOTALE 80 GIORNI.**

**GIÀ, OTTANTA GIORNI! -  
ESCLAMÒ ANDREW STUART CHE  
NELL'ECCITAZIONE TAGLIÒ PER  
SBAGLIO UNA CARTA REALE. - MA  
SENZA TENER CONTO DEL CATTIVO  
TEMPO, DEI VENTI CONTRARI, DEI  
NAUFRAGI, DEI DERAGLIAMENTI,  
ECCETERA.**

**TUTTO COMPRESO - RISPOSE  
PHILEAS FOGG CONTINUANDO A  
GIOCARRE, DATO CHE ORMAI LA  
DISCUSSIONE NON RISPETTAVA PIÙ  
IL "WHIST"!**

**ANCHE SE GLI INDII, O INDIANI  
CHE DIR SI VOGLIA, PORTANO VIA  
LE ROTAIE, FERMANO I TRENI,  
SACCHEGGIANO I VAGONI E PELANO  
IL CRANIO AI VIAGGIATORI?**

**TUTTO COMPRESO - RIBADÌ  
PHILEAS FOGG, IL QUALE SCOPRÌ LE  
CARTE, AVENDO VINTO.**

**ANDREW STUART, A CUI TOCCAVA  
IL TURNO DI FARE IL MAZZO,  
RACCOLSE LE CARTE E DISSE:**

**TEORICAMENTE AVRETE RAGIONE,  
SIGNOR FOGG: MA IN PRATICA...**



**IN PRATICA PURE, SIGNOR  
STUART.**

**VORREI PROPRIO VEDERLO!**

**NON DIPENDE CHE DA VOI.**

**PARTIAMO INSIEME.**

**IL CIELO ME NE GUARDI! MA  
SCOMMETTEREI VOLENTIERI  
QUATTROMILA STERLINE, CHE UN  
SIMILE VIAGGIO, FATTO IN QUESTE  
CONDIZIONI, È IMPOSSIBILE.**

**POSSIBILISSIMO INVECE -  
RICONFERMÒ IL SIGNOR FOGG.**

**EBBENE: FATELO, ALLORA!**

**IL GIRO DEL MONDO IN OTTANTA  
GIORNI?**

**Sì.**

**LO FARÒ VOLENTIERI.**

**QUANDO?**

**SUBITO.**

**CHE PAZZIA! - ESCLAMÒ ANDREW  
STUART IL QUALE COMINCIAVA A  
SECCARSI DELL'INSISTENZA DEL SUO  
COLLEGA. - VIA, È MEGLIO  
GIOCARRE.**



**RIMISCHIATE, ALLORA, - RISPOSE PHILEAS FOGG, - GIACCHÉ AVETE DATO MALE.**

**ANDREW STUART RIPIGLIÒ LE CARTE CON MANO FEBBRILE. MA TUTT'A UN TRATTO POSANDOLE SULLA TAVOLA GRIDÒ:**

**EBBENE SÌ, SIGNOR FOGG; SCOMMETTO QUATTROMILA STERLINE!**

**FALLENTIN INTERVENNE.**

**CALMATEVI, SIGNOR STUART. CIÒ NON È SERIO.**

**QUAND'IO DICO « SCOMMETTO », È SEMPRE SUL SERIO! - REPLICÒ ANDREW STUART.**

**E SIA - DISSE IL SIGNOR FOGG; QUINDI VOLGENDOSI VERSO I SUOI COLLEGHI: - HO VENTIMILA STERLINE DEPOSITATE PRESSO I FRATELLI BARING. LE RISCHIERÒ VOLENTIERI.**

**VENTIMILA STERLINE!!!... - ESCLAMÒ JOHN SULLIVAN. - VENTIMILA STERLINE CHE UN RITARDO IMPREVISTO PUÒ FARVI PERDERE!**



**L'IMPREVISTO NON ESISTE -  
RISPOSE CON PACATEZZA  
L'ORIGINALE "GENTLEMAN".**

**MA, SIGNOR FOGG, QUESTO  
SPAZIO DI TEMPO DI OTTANTA  
GIORNI È CALCOLATO COME UN  
"MINIMUM"!**

**UN "MINIMUM" BEN IMPIEGATO  
BASTA A TUTTO.**

**PER NON OLTREPASSARLO, PERÒ,  
BISOGNEREBBE SALTARE  
MATEMATICAMENTE DAI TRENI SUI  
PIROSCAFI, E DAI PIROSCAFI SUI  
TRENI.**

**SALTERÒ MATEMATICAMENTE.**

**VIA, È UNO SCHERZO!**

**UN BUON INGLESE NON SCHERZA  
MAI QUANDO SI TRATTA DI UNA  
COSA SERIA COME UNA SCOMMESSA -  
REPLICÒ PHILEAS FOGG. - IO  
SCOMMETTO VENTIMILA STERLINE,  
CONTRO CHICCHESSIA, CHE FARÒ IL  
GIRO DEL MONDO IN OTTANTA  
GIORNI, SE NON MENO, OSSIA IN  
MILLENOVECENTOVENTI ORE, VALE A  
DIRE IN CENTOQUINDICIMILA E  
DUECENTO MINUTI. ACCETTATE?**



**ACCETTIAMO - RISPOSERO  
STUART, FALLENIN, SULLIVAN,  
FLANAGAN E RALPH DOPO ESSERSI  
CONSULTATI.**

**BENE - DISSE PHILEAS FOGG. -  
C'È UN TRENO PER DOVER ALLE 8 E  
45.**

**PARTIRÒ CON QUELLO.**

**STASERA STESSA? - DOMANDÒ  
STUART.**

**STASERA STESSA. PERCIÒ, -  
SOGGIUNSE IL SIGNOR FOGG  
CONSULTANDO UN CALENDARIO  
TASCABILE, - DATO CHE OGGI È  
MERCLEDÌ 2 OTTOBRE, DOVRÒ  
ESSERE DI RITORNO A LONDRA, IN  
QUESTO STESSO SALOTTO DEL CLUB,  
IL SABATO 21 DICEMBRE ALLE 8 E  
45 DI SERA. IN MANCANZA DI CHE,  
LE VENTIMILA STERLINE DEPOSITATE  
ATTUALMENTE A MIO CREDITO  
PRESSO I FRATELLI BARING VI  
APPARTERRANNO DI DIRITTO E DI  
FATTO. SIGNORI, ECCOVI UN  
ASSEGNO PER TALE SOMMA.**



FU STESO L'ATTO SCRITTO DELLA SCOMMESSA, E VENNE FIRMATO IMMEDIATAMENTE DAI SEI COINTERESSATI.

PHILEAS FOGG ERA RIMASTO IMPASSIBILE. EGLI NON AVEVA CERTO SCOMMESSO PER GUADAGNARE; ED AVEVA IMPEGNATO SOLTANTO QUELLE VENTIMILA STERLINE METÀ DEI SUOI CAPITALI - POICHÉ PREVEDEVA CHE FORSE GLI SAREBBE STATO NECESSARIO SPENDERE L'ALTRA METÀ A FINE DI CONDURRE A BUON TERMINE QUEL DIFFICILE, PER NON DIRE INATTUABILE PROGETTO. I SUOI AVVERSARI INVECE APPARIVANO COMMOSSI, NON GIÀ A CAGIONE DELL'ENORME VALORE DELLA POSTA, MA POICHÉ PROVAVANO UN CERTO SCRUPOLO A METTERSI IN SCOMMESSA CONTRO L'IMPOSSIBILE. SUONARONO IN QUEL PUNTO LE SETTE. FU OFFERTO AL SIGNOR FOGG DI SOSPENDERE IL "WHIST" AL FINE DI POTER FARE I SUOI PREPARATIVI DI PARTENZA.



**IO SONO SEMPRE PRONTO -  
RISPOSE L'IMPETURBABILE  
"GENTLEMAN", E DISTRIBUENDO LE  
CARTE: - VOLTO QUADRI. TOCCA A  
VOI TIRARE PER PRIMO, SIGNOR  
STUART.**



# 4 PHILEAS FOGG STUPISCHE PASSEPARTOUT, IL SUO DOMESTICO.

ALLE SETTE E 25 PHILEAS FOGG,  
DOPO AVERE GUADAGNATO AL  
"WHIST" UNA VENTINA DI GHINEE  
(1), PRESE COMMiato DAI COLLEGHI  
E LASCIÒ IL CLUB DELLA RIFORMA.  
ALLE SETTE E CINQUANTA APRIVA LA  
PORTA DI CASA ED ENTRAVA NEI SUOI  
APPARTAMENTI. PASSEPARTOUT, CHE  
AVEVA COSCIENZIOSAMENTE MANDATO  
A MEMORIA IL PROGRAMMA  
GIORNALIERO, FU NON POCO  
SORPRESO NEL VEDERE IL SIGNOR  
FOGG, COLPEVOLE DI INESATTEZZA,  
COMPARIRE A QUELL'ORA. SECONDO  
LA TABELLA, IL PADRONE DI SAVILLE  
ROW AVREBBE DOVUTO RINCASARE  
SOLO A MEZZANOTTE IN PUNTO.

PHILEAS FOGG ERA SALITO  
DIRETTAMENTE NELLA PROPRIA  
CAMERA, E DOPO UN ISTANTE  
CHIAMÒ:

PASSEPARTOUT.

PASSEPARTOUT NON RISPOSE.  
QUELLA CHIAMATA NON POTEVA  
ESSERE DIRETTA A LUI. NON ERA  
L'ORA.



**PASSEPARTOUT! - RIPETÉ IL  
SIGNOR FOGG SENZA ALZARE LA  
VOCE. IL SERVO SI PRESENTÒ.**

**E' LA SECONDA VOLTA CHE VI  
CHIAMO - DISSE IL "GENTLEMAN".**

**MA NON È MEZZANOTTE! - RISPOSE  
IL DOMESTICO, CON IL SUO  
OROLOGIO ALLA MANO.**

**LO SO. E NON VI RIMPROVERO.  
PARTIAMO FRA DIECI MINUTI PER  
DOVER E CALAIS.**

**UNA SPECIE DI SMORFIA SI  
DELINEÒ SULLA TONDA FACCIA DEL  
FRANCESE.**

**EVIDENTEMENTE EGLI NON AVEVA  
CAPITO BENE.**

**IL SIGNORE CAMBIA CASA? -  
DOMANDÒ.**

**SÌ. ANDIAMO A FARE IL GIRO DEL  
MONDO.**

**PASSEPARTOUT, CON GLI OCCHI  
SMISURATAMENTE DILATATI, LE  
PALPEBRE E I SOPRACCIGLI TIRATI  
IN SU, LE BRACCIA PENZOLONI, IL  
CORPO AFFLOSCIATO, PRESENTAVA  
IN QUEL MOMENTO TUTTI I SINTOMI  
DELLA MERAVIGLIA SPINTA FINO  
ALLO STUPORE.**

**IL GIRO DEL MONDO! - MORMORÒ.**



**IN OTTANTA GIORNI - COMPLETÒ  
IL SIGNOR FOGG. - PERCIÒ NON  
ABBIAMO UN SOLO ISTANTE DA  
PERDERE.**

**MA, LE VALIGIE? - OSÒ CHIEDERE  
IL SERVO, IL QUALE DONDOLAVA  
INCONSCIAMENTE IL CAPO A DESTRA  
E A SINISTRA.**

**NIENTE VALIGIE. BASTA UN  
SACCO DA VIAGGIO. DENTRO, DUE  
CAMICIE DI LANA E TRE PAIA DI  
CALZE PER ME; ALTRETTANTO PER  
VOI. COMPREREMO STRADA  
FACENDO. PRENDETE IL MIO  
"MACKINTOSH" (2) E LA MIA  
COPERTA. PROVVEDETEVI DI BUONE  
SCARPE. DEL RESTO, CAMMINEREMO  
POCO O NIENTE.**

**ANDATE.**

**PASSEPARTOUT AVREBBE VOLUTO  
RISPONDERE. NON NE FU IN GRADO.  
LASCIÒ LA CAMERA DEL SIGNOR  
FOGG, SALÌ NELLA SUA E  
S'ABBANDONÒ SOPRA UNA SEDIA  
BALBETTANDO:**

**QUESTA È FORTE, QUESTA!... IO  
CHE VOLEVO STARMENE  
TRANQUILLO!...**



**SI RIALZÒ MACCHINALMENTE E FECE I PREPARATIVI DI VIAGGIO. NELLA MENTE GLI TURBINAVA UNA RIDDA DI PENSIERI.**

**IL GIRO DEL MONDO IN OTTANTA GIORNI! CHE SI FOSSE IMBATTUTO IN UN PAZZO? No... CHE SI TRATTASSE DI UNO SCHERZO? S'ANDAVA A DOVER, E STA BENE; A CALAIS, E SIA PURE. IN FIN DEI CONTI TUTTO CIÒ NON POTEVA METTERE DI MALUMORE IL BUON FIGLIOLO CHE GIÀ DA CINQUE ANNI NON AVEVA PIÙ CALPESTATO IL SUOLO DELLA PATRIA. FORS'ANCHE SI SAREBBE ANDATI A PARIGI: OH, SENZA DUBBIO PASSEPARTOUT AVREBBE RIVISTO CON PIACERE LA GRANDE CAPITALE. E POI? C'ERA DA SPERARE CHE UN "GENTLEMAN" TANTO ECONOMO DEI PROPRI PASSI SI SAREBBE FERMATO LÌ... SÌ, CERTAMENTE. CON TUTTO CIÒ NON ERA MEN VERO CHE ADESSO PARTIVA, TRASLOCAVA, QUEL SIGNORE FINO ALLORA TANTO CASALINGO!**



ALLE OTTO, PASSEPARTOUT AVEVA TERMINATO DI PREPARARE IL MODESTO SACCO CONTENENTE IL GUARDAROBA DEL PADRONE E IL PROPRIO; E, CON IL CERVELLO ANCORA SOSSOPRA, LASCIÒ LA CAMERA, NE CHIUSE DILIGENTEMENTE LA PORTA, E RAGGIUNSE IL SIGNOR FOGG.

IL SIGNOR FOGG ERA PRONTO. AVEVA SOTTO IL BRACCIO UN VOLUMINOSO "ORARIO BRADSHAW - GUIDA GENERALE DELLE FERROVIE CONTINENTALI E DEI BATTELLI A VAPORE", CHE DOVEVA FORNIRGLI TUTTE LE INDICAZIONI NECESSARIE AL SUO VIAGGIO.

PRESE IL SACCO DALLE MANI DI PASSEPARTOUT, L'APRÌ E VI CACCIÒ DENTRO UN VISTOSO PACCO DI QUELLE BELLE BANCONOTE CHE HANNO CORSO IN TUTTI I PAESI DEL MONDO.

NON AVETE DIMENTICATO NULLA? - CHIESE AL DOMESTICO.

NULLA SIGNORE.



**IL MIO "MACKINTOSH" E LA MIA  
COPERTA DA VIAGGIO?**

**ECCOLI.**

**IL SIGNOR FOGG RICONSEGNÒ IL  
SACCO AL DOMESTICO.**

**CUSTODITELO BENE - AGGIUNSE. -  
CI SONO DENTRO VENTIMILA  
STERLINE.**

**MANCÒ POCO CHE IL SACCO  
SGUSCIASSE DALLE MANI DI  
PASSEPARTOUT, QUASI CHE VI  
FOSSERO VENTIMILA STERLINE TUTTE  
IN ORO E PERCIÒ BEN PESANTI. POI  
PADRONE E SERVO SCESERO IN  
STRADA; E LA PORTA DI CASA FU  
CHIUSA A DOPPIA MANDATA. IN  
FONDO A SAVILLE ROW C'ERA UN  
POSTEGGIO DI VETTURE. IL SIGNOR  
FOGG E IL SUO SERVO SALIRONO IN  
UNA CARROZZA, CHE SI DIRESSE DI  
BUON TROTTO VERSO LA STAZIONE  
DI CHARING-CROSS CHE È  
RAGGIUNTA DA UNA TRATTA DELLA  
FERROVIA DI SUD-EST.**

**ALLE OTTO E VENTI LA CARROZZA  
SI FERMAVA DAVANTI AI CANCELLI.**



PASSEPARTOUT SALTÒ A TERRA. IL PADRONE LO SEGUÌ, E PAGÒ IL COCCHERE. IN QUEL MOMENTO UNA MENDICANTE CHE TENEVA PER MANO UN FANCIULLO, CON UNO SCIALLE A BRANDELLI GETTATO SU POVERI CENCI, SI AVVICINÒ AL SIGNORE E GLI CHIESE L'ELEMOSINA.

PHILEAS FOGG TRASSE DI TASCA LE VENTI GHINEE GUADAGNATE POC'ANZI AL "WHIST" E PORGENDOLE ALLA MENDICANTE:

PRENDETE BUONA DONNA! - DISSE, - SONO CONTENTO DI AVERVI INCONTRATA.

POI TIRÒ DRITTO.

PASSEPARTOUT SENTÌ INUMIDIRSI GLI OCCHI. IL NUOVO PADRONE AVEVA FATTO UN PASSO NEL SUO CUORE.

TOSTO, PADRONE E SERVO ENTRARONO NELLA BIGLIETTERIA AFFOLLATISSIMA.



**PHILEAS FOGG DIEDE A PASSEPARTOUT L'ORDINE DI ACQUISTARE DUE BIGLIETTI DI PRIMA CLASSE PER PARIGI; E RIMASE AD ATTENDERE. IN QUEL MOMENTO, VOLTANDOSI, SCORSE I SUOI CINQUE COLLEGHI DEL CLUB.**

**SIGNORI, IO PARTO - DISSE. - E LE VIDIMAZIONI CHE FARÒ APPORRE SUL PASSAPORTO VI PERMETTERANNO, AL MIO RITORNO, DI VERIFICARE L'ITINERARIO DA ME SEGUITO.**

**OH, SIGNOR FOGG - RISPOSE COMPITAMENTE WALTER RALPH; - È UNA FORMALITÀ SUPERFLUA! SIAMO GARANTITI DAL VOSTRO ONORE DI "GENTLEMAN".**

**LO SARETE MEGLIO COSÌ - SOGGIUNSE IL SIGNOR FOGG.**

**ANDREW STUART SI FECE AVANTI E DISSE:**

**NON DIMENTICATE CHE DOVRETE ESSERE DI RITORNO...**



FRA OTTANTA GIORNI, -  
COMPLETÒ PHILEAS FOGG - IL  
SABATO 21 DICEMBRE 1872, ALLE 8  
E 45 DELLA SERA. ARRIVEDERCI,  
SIGNORI. ALLE 8 E 40 PHILEAS  
FOGG E IL SERVO PRESERO POSTO IN  
UNO STESSO SCOMPARTIMENTO.  
ALLE 8 E 45 SI UDÌ UN FISCHIO, E  
IL TRENO SI MOSSE. LA NOTTE ERA  
NERA. CADEVA UNA PIOGGIA  
MINUTA. PHILEAS FOGG  
RANNICCHIATO NEL SUO ANGOLO  
NON PARLAVA. PASSEPARTOUT  
ANCORA SBALORDITO, SI STRINGEVA  
MACCHINALMENTE AL PETTO IL  
SACCO DELLE BANCONOTE. MA IL  
TRENO NON AVEVA OLTREPASSATO  
SYDENHAM, QUANDO PASSEPARTOUT  
GETTÒ UN GRIDO D'ANGOSCIA.

CHE AVETE? - DOMANDÒ IL  
SIGNOR FOGG.

C'È CHE... NELLA FRETTA... NEL  
TURBAMENTO... HO DIMENTICATO...

CHE COSA?

DI SPEGNERE IL BECCO A GAS  
NELLA MIA CAMERA!

EBBENE, AMICO MIO, - RISPOSE  
FREDDAMENTE IL SIGNOR FOGG,  
ESSO ARDE A VOSTRE SPESE.



## **NOTE.**

**NOTA 1: UNA GHINEA È PARI A UNA STERLINA E UNO SCELLINO, OSSIA 21 SCELLINI.**

**NOTA 2: SOPRABITO DA VIAGGIO, DI MORBIDA LANA PETTINATA, DI SOLITO DI COLORE NOCCIOLA.**